

Newsletter del 12.04.2017

MONTECAMPIONE PAESE NORMALE (9)

Chissà quando gli amministratori di Artogne e Pian Camuno, ma anche quelli di Gianico Darfo e Pisogne capiranno che tenere Montecampione fuori dal normale circuito amministrativo è un assurdo oltre che giuridico anche un suicidio economico per tutto il comprensorio che gravita su questa località. È certo e sconsolante che cambiano le generazioni, gli amministratori non sono quasi più quelli nati a "Pian d' Artogne" ed i giovani amministratori, magari, non sanno nulla di quando i due Comuni erano un solo comune, ma sembra che anche loro abbiano impresso sin nel profondo che Montecampione è un corpo estraneo, un luogo che con loro non c'entra nulla e che loro hanno voluto solamente per sfruttarlo e vivere alle sue spalle.

Neppure i giovani amministratori hanno ben presente una regola di base dell'economia secondo la quale avere la pretesa della resa continua di un capitale, senza però gestirlo, ciò determina solo la perdita del capitale.

Si susseguono dunque consigli comunali nei due Comuni solo per rimarcare che qualsiasi interessamento incidentale a Montecampione dovesse esserci da parte loro significa nulla, in quanto alla località che sta sopra le loro teste deve sempre pensarci qualcun altro.

Tale atteggiamento degli amministratori, però, non è solo miope e destinato a distruggere questa località, ma anche, purtroppo per loro, illegittimo e magari pure illegale semplicemente, poiché viola la legge. I consigli comunali, le giunte, i sindaci dovrebbero finalmente decidersi ad imboccare la strada normale, ma invece continuano a far finta di non capire, sicuri come sono, vista l'esperienza di quelli che li hanno preceduti, di riuscire a farla franca anche loro.

Magari però le cose non sono destinate a perpetuarsi ! Queste cose poi, che oltre ad essere ormai fuori dal tempo, sono anche al di fuori dalla legge !

Vediamo infatti che i bilanci dei due comuni risultano essere molto vicini al collasso, ma cosa si sarebbero aspettati da una gestione a senso unico ? Invece di valorizzare la loro Gallina dalle uova d'oro, non hanno fatto altro che spolarla nel corso degli ultimi quaranta anni, sperando che il giochetto si potesse perpetuare all'infinito...

In questo ultimo periodo sono riusciti a far fallire *Alpiaz*, ma senza riuscire a farsi pagare le imposte dovute, rifiutano di prendersi in carico quelle opere di urbanizzazione come previsto dalle convenzioni da loro a suo tempo firmate, lasciano gli alberghi ed il palazzetto allo sfascio ed aspettano soltanto che ci pensi qualcun altro, ma chi ? Naturalmente tutti coloro che a suo tempo, innamorati della località, anche a fatica, hanno fatto il loro investimento ed hanno acquistato un immobile per migliorare il livello delle loro vacanze.

Ma certo, risulta molto facile risolvere i problemi di bilancio del comune che non è nemmeno capace di riscuotere le imposte non solo da *Alpiaz*, ma addirittura dai propri concittadini : ci risulta infatti che siano ora in pagamento le imposte sull'acqua del 2015 (attenzione, la quota fissa che pagano i residenti ad Artogne per l'acqua è di 8,36 € all'anno, quota che non basta nemmeno per pagare mezzo idraulico che controlli le fonti di captazione dell'acqua), così come altre imposte, ed allora come far quadrare il bilancio?

E' molto semplice, ...ci sono quelli di Montecampione, creiamo le zone catastali ed a Montecampione mettiamo una tassa di scopo di 100 € ad appartamento oltre a 50 € per la fornitura di acqua (anche se, in modo illegittimo, è proprio il Consorzio, come già ha fatto lo scorso anno, ad impermeabilizzare le vasche di accumulo sia per l'acqua di consumo che per quella che serve all'innervamento).

Naturalmente noi Consorziati abbiamo un "baluardo" messo lì proprio per difendere i nostri diritti, e si, è proprio lui, il Consorzio, ed allora andiamo a vedere come hanno difeso quei nostri diritti negli ultimi 6 anni, ...e così scopriamo che è stata messa lì una schiera di *collaborazionisti*, proprio dai comuni, per far passare tutto ciò che prima, il Consorzio a guida Comitato andava a bloccare, compresa quella riforma dello statuto che, a detta dei collaborazionisti, ci difende anche troppo, ed è proprio così, perchè quello Statuto è nostro e soltanto nostro.

A riprova di ciò ed in particolar modo per chi non conosce ancora tutta la storia, vi invitiamo a rileggere **il Giornalino di Informazione** da noi pubblicato nel dic. 2013 (aprire cliccando semplicemente questo link di collegamento al ns. sito: http://comitatomontecampione.it/notizieDB/uploads/Qui%20il%20comitato%20x%20montecampione_dicembre_2013.pdf), con tutte le cose fatte in mezzo a mille difficoltà e contrasti da parte di *Alpiaz* e naturalmente dei comuni e di quei *voltagabbana* che si sono introdotti di volta in volta, insieme al nostro programma, che a tutt'oggi è più valido che mai.

Ed a questo punto vogliamo ancora ricordare la storia, riepilogando questi ultimi sei anni di *Daminelli & Co*, dei loro alleati e **dei danni che avrebbero potuto apportare a noi tutti Montecampionesi se non ci fosse stata la ferma opposizione del Comitato che SEMPRE ha portato fatti incontrovertibili :**

1- Come sono stati eletti : nonostante con i voti di *ALPIAZ, Bay Macario e di Edil-lombarda*, (**noti attori che a Montecampione hanno sempre remato per caricare tutti i costi sui consorziati**), non fossero riusciti a raggiungere la maggioranza, hanno utilizzato i voti dei sindaci, membri di diritto del CdA, **che fino ad allora si erano sempre astenuti dal voto** : ciò a dimostrazione di coloro che, da quel momento in poi hanno dettato le decisioni del Consorzio e, come vedremo, ...oggi siamo ancora lì, **anzi, peggio.**

2- La prima decisione di *Daminelli & Co*: sono state cestinate circa 300 richieste di Montecampionesi che **chiedevano il ritorno dell'ICI**, dal momento che su quei 10.000.000 € sino ad allora incassati dai comuni, nulla era stato reinvestito su Montecampione, cioè dal luogo di provenienza di quella somma.

3- Immediatamente, insieme al presidente della Comunità Montana, *Tomasi*, del sindaco *Cesari, Daminelli*, con una sua proposta scritta e presentata in entrambe le riunioni consultive del mese di agosto 2012 (**apri il link : http://comitatomontecampione.it/notizieDB/uploads/Progetto%20Fondazione%20Svil.%20MC_05.09.12.pdf**), voleva lanciare una **FONDAZIONE** che avrebbe gestito tutto il territorio **con un primo versamento da parte del Consorzio di 1.500.000 €**, e questo in barba alle convenzioni che **invece** prevedevano e prevedono ancora **che tutte le opere di urbanizzazione passino dal costruttore (quindi da *Alpiaz*) ai comuni.**

Ma come vedremo, oggi cercano di fare ancora peggio. Iniziativa allora bloccata dal Comitato. (Per maggiore chiarezza vogliamo aggiungere che questo avrebbe significato che al Consorzio sarebbero stati addossati tutti i seg. costi di gestione : **impianti di risalita, della strada da 1200 a 1800, del depuratore e del sistema fognario, della gestione dell'acqua, dei parcheggi da mettere a norma, della manutenzione delle strade interne, etc., etc.**

...E questo naturalmente con tutte le relative responsabilità addossate al Consorzio: cosa sarebbe potuto succedere per un frana sulla strada con danni a cose e persone o con una sbagliata potabilizzazione dell'acqua? Infatti quando è successo che l'acqua non era potabile è stata necessaria una ordinanza del Comune (**unico responsabile**) per far bollire l'acqua prima che potesse essere utilizzata. Del resto non è il Consorzio che ha competenze e capacità per affrontare tali problemi, ma soltanto gli enti preposti e questi sono solo e soltanto i comuni.

4- Una volta bloccata questa disastrosa *Fondazione*, fortemente ed a lungo promossa dai balletti di *Cesari e Daminelli* sul palco del cinema di Montecampione, questa maggioranza ha inserito a bilancio il finanziamento della appena costituita società degli impianti, la *MSA*, con una prima quota di 150.000 € messa immediatamente a bilancio ed in parte versata ; ma anche questa illegittima proposta è stata bloccata dal giudice grazie alla causa intentata e vinta dal Comitato.

5- Questo *cda* ha assistito inerme all'applicazione della *TASI* da parte del comune di Pian Camuno senza la relativa fornitura del servizio (illuminazione, pulizia e mantenimento della rete viaria, vigilanza...). Sappiamo tutti che l'applicazione della *TASI* è motivo di scioglimento del Consorzio, cosa dichiarata sia da *Daminelli* che da *Birnbaum*, ma nulla ha fatto il Consorzio per disincentivare il comune dall'applicazione di quella tassa a a far fornire i servizi relativi; hanno soltanto fatto un ricorso al TAR, l'ultimo giorno possibile (la *Tasi* è stata ufficialmente applicata il 12 luglio 2014 ed il ricorso è stato depositato soltanto il 27 ottobre dello stesso anno, **ma senza nemmeno richiederne la fissazione della prima udienza**, tanto che hanno ufficialmente dichiarato, nell'assemblea del 7 gennaio, che non è stata ancora fissata l'udienza dopo 2 anni e mezzo e **dopo aver fatto sborsare 9.000 € per la presentazione del ricorso** : ciò significa che questo processo non verrà mai discusso !!!

Nel frattempo però *lorsignori* del *cda*, invece di controbattere sindaco e consiglieri del comune sono andati a rendere loro omaggio ed a festeggiare a tarallucci e vino, in occasione delle ultime elezioni amministrative !!! (**link http://comitatomontecampione.it/notizieDB/uploads/Eccoli%20qua_Tarallucci%20e%20vino_20.05.16.pdf**).

6- Il Comitato ha impugnato quella delibera del Comune relativa all'applicazione della *TASI* che conseguentemente avrebbe significato lo scioglimento del Consorzio, ma su questo punto, con un cavillo per noi inesistente, il giudice ha respinto la richiesta di scioglimento, **ma ha statuito qualcosa di molto più importante** : il giudice, infatti, **ha rigettato tutte le richieste di *Daminelli & Co* di far riconoscere il Consorzio quale "erede degli obblighi convenzionali di *Alpiaz*" (obblighi elencati al prec. punto 3) e per la prima volta in 40 anni ha tacciato i comuni di "comportamento omissivo" dei propri obblighi di legge, contrariamente a quanto affermato e richiesto da *Daminelli & Co.***

Ma noi ci domandiamo, quali interessi hanno i membri del *cda* del Consorzio a favorire così tanto i comuni ed a danneggiare in modo così chiaro i diritti dei consorziati che loro dovrebbero difendere ? E noi del Comitato, dopo aver fatto ricorso in appello, riteniamo questa sentenza [una pietra miliare](#) nei rapporti tra noi Montecampionesi ed i comuni e riteniamo che sia oramai giunto il momento che i comuni finalmente considerino Montecampione come una loro frazione, così come Vissonne, Acquebone, Fane....

7- **Cosa bolle ancora in pentola ?** Sappiamo che i bilanci dei due Comuni, in particolare quello di Artogne, sono altamente deficitari, ed allora chi dovrà ancora coprire i loro buchi ? ... sempre Montecampione che, dopo l'introduzione dell'IMU (2012), ha già versato nelle loro casse oltre 5.000.000 €, senza ottenere nulla in cambio, ma ancora non basta, ed allora ecco spuntare la prima mossa : **la costituzione di aree catastali separate, così che si potrà applicare una tassa di scopo solo a Montecampione** e così ripianare i buchi dei comuni che in questi anni non sono stati in grado nè di farsi pagare imposte e tasse dai vari soggetti presentatisi a Montecampione, da *Alpiaz* in poi, nè di capitalizzare e far crescere quella grande gallina dalle uova d'oro, bensì di sterilizzarla fino alla situazione attuale :

- alberghi inesistenti ed in via di disfacimento (con la sola eccezione del Legazuolo)
- impianti sportivi oramai semidistrutti, vedi palazzetto
- parcheggi pubblici abbandonati
- strade oramai impercorribili senza incorrere in gravi pericoli

8- **Fondazione** : da quanto sopra menzionato si può fare una sola considerazione: siamo ancora fermi al progetto *Fondazione*, chiamatelo come volete, **ma è con la c.d. convenzione (apri qui cliccando il seg. link : http://comitatomontecampione.it/notizieDB/uploads/bozza%20convenzione%20consorzio-comuni_26.11.15.pdf) che i collaborazionisti vorrebbero sottoscrivere con i comuni, e nelle loro menti e nella loro volontà siamo ancora a quel punto e forse anche peggio ! Vi consigliamo vivamente di leggerla bene, poichè là dentro c'è scritto tutto**; fortunatamente però per noi c'è stata una sentenza che, per la prima volta in 40 anni, parla di "*omissioni*" da parte dei comuni, per cui **se quella convenzione venisse sottoscritta da tutte le parti, ci potremmo sentire tutti liberi da quegli obblighi che ci siamo assunti con la sottoscrizione del contratto di acquisto del nostro immobile.**

9- Non vogliamo parlare degli impianti, sia perchè quest'anno la stagione meteorologica è stata disastrosa, sia perchè, dopo la richiesta di partecipazione alla ricapitalizzazione della *MSA* con piani tanto faraonici, quanto miseramente improbabili, nessuna informazione ci è stata più fornita, anche se sappiamo che l'impianto più alto del carosello, Il Dosso Beccherie, è destinato ad essere smantellato e che il Longarino non ha avuto le necessarie manutenzioni per cui, anche se ci fossero stati metri di neve, il carosello sarebbe stato comunque interrotto, ritornando così alla situazione del 1980 !!!

Signori Montecampionesi, questo è lo sviluppo di Montecampione, altro che arrivare al Maniva, come dichiarava Francesco Caporossi, che almeno al Dosso Beccherie ci era arrivato.

E di fronte a tutto questo cosa fanno *Daminelli – Birnbaum & Co*: vanno a festeggiare a tarallucci e vino con coloro che da Montecampione hanno spolpato tutto, ma che non ne hanno mai abbastanza, e che ora vorrebbero usare Montecampione per coprire ancora una volta e di più i buchi di bilancio dei loro comuni !

**Signori Consorziati Montecampionesi,
vi abbiamo presentato la reale situazione di Montecampione oggi, così come è con la attuale gestione,
e, visto che volete davvero bene alla nostra Montecampione,
estendiamo a tutti l'invito a riflettere e giudicare quanto sta succedendo.**

11.04.2017



www.comitatomontecampione.it